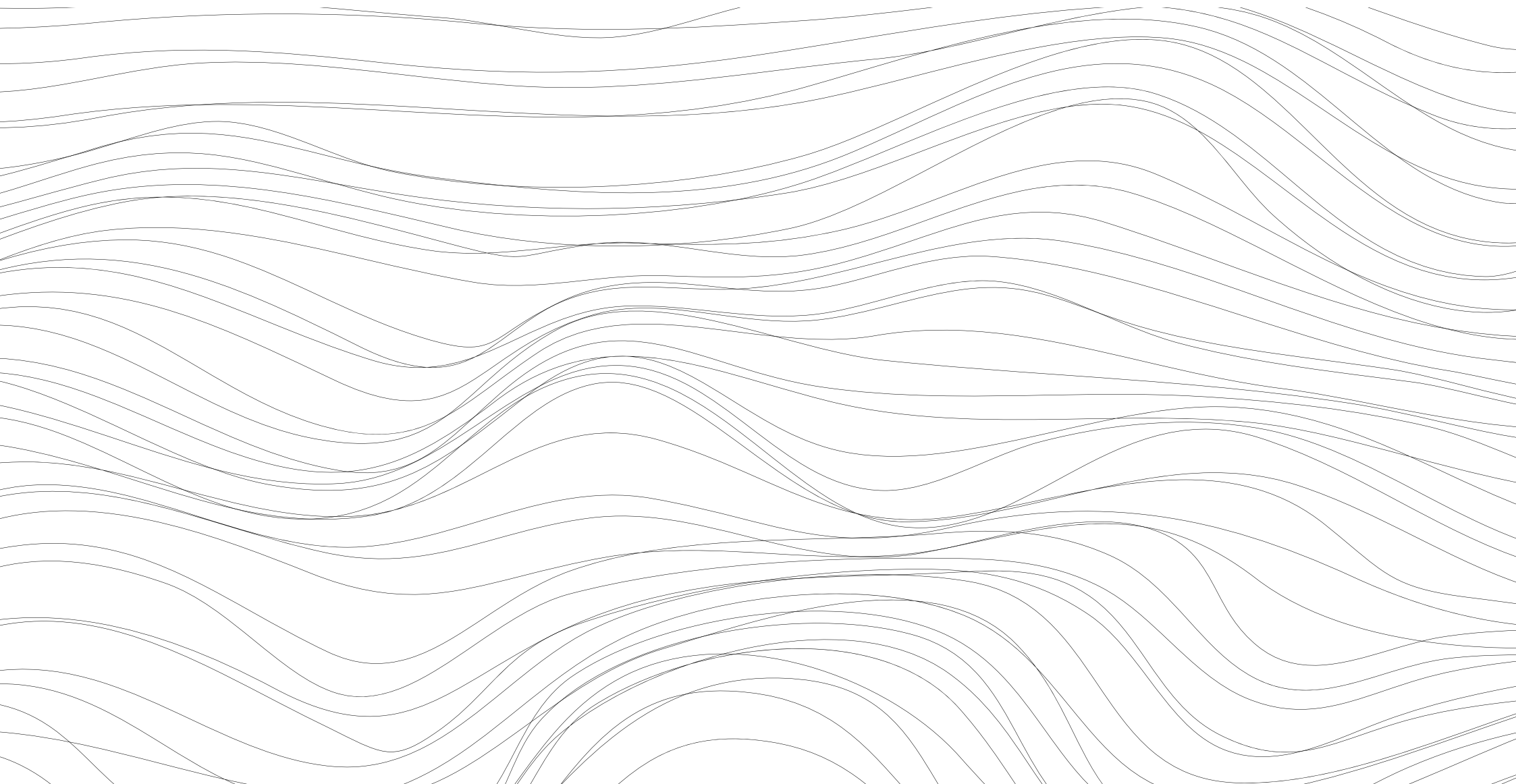




Comune di
Milano

Piano AriaClima





Piano AriaClima

Comune di Milano

Il Sindaco

Giuseppe Sala

Direzione Transizione Ambientale

Direttore

Filippo Salucci

Direttrice Area Energia e Clima

Giuseppina Sordi

Documento a cura della

Unità Aria e Clima del Comune di Milano

Raffaele Fabio De Lucia

Caterina Padovani (Responsabile)

Andrea Vatteroni

Realizzazione editoriale

Editor

Giuliano Tedesco

Progetto grafico

Tipiblu (Andrea Amato)

HANNO COLLABORATO

ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO:

AMAT srl – Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio

Valentina Bani

Marco Bedogni

Roberto Caponio

Silvia Moroni

Manuela Ojan

Paolo Palomba

Marta Papetti

Valentino Sevino

Bruno Villavecchia

Gloria Zavatta (*Amministratrice unica*)

Progetto Deep Demonstration Milano (Climate-KIC)

Christina Paci (*Project manager*

per il Comune di Milano)

Per la componente di adattamento:

Direzione di Progetto Città Resilienti

Ilaria Giuliani

Pietro Nuti

Piero Pelizzaro (*Direttore*)

Francesca Putignano

HANNO COLLABORATO ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI:

Direzione Generale

Gabinetto del Sindaco – Area Food Policy

Direzione Bilancio e Partecipate

Direzione Casa

Direzione Centrale Unica Appalti

Direzione Cultura

Direzione Economia Urbana e Lavoro

Direzione Educazione

Direzione Mobilità e Trasporti

Direzione Organizzazione e Risorse Umane

Direzione Politiche Sociali

Direzione Quartieri e Municipi – Area Verde Agricoltura e

Arredo Urbano, Area Tecnica Scuole

Direzione Servizi Civici Partecipazione e Sport

Direzione Sicurezza Urbana – Area Sicurezza

Integrale e Protezione Civile

Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale

Direzione specialistica Autorità di Gestione

e Monitoraggio Piani

Direzione Tecnica – Area Cultura Tecnica e Sport,

Area Tecnica Demanio

Direzione Transizione Ambientale – Area Energia

e Clima, Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

Direzione Urbanistica

Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito a questo progetto e a questo documento

II a) Ambito 1: Milano Sana e Inclusiva

La sfida di trasformare Milano in una città sana, inclusiva e sicura richiede un approccio circolare, orientato alla prevenzione della salute e al benessere dei cittadini.

Un ambiente urbano salubre e resiliente garantisce una popolazione più sana, riducendo i tassi di malattia e mortalità, i ricoveri e i costi dell'assistenza sanitaria.

Ciò richiede di individuare obiettivi di medio termine per ridurre gli aspetti critici, con particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti, implementando in parallelo azioni di progettazione urbana sostenibile e misure efficaci di adattamento e gestione delle emergenze.



Obiettivo 1.1 Riduzione degli impatti ambientali nella gestione dei tempi della città

L'emergenza climatica impone di ripensare alla radice i tempi e gli spazi urbani, diversificando gli orari della città e implementando il lavoro da remoto. Quest'obiettivo è trasversale rispetto ad altri: rivedere i tempi della città richiede di modificare la mobilità attiva e il trasporto pubblico, rafforzandone il ruolo, per diminuire le congestioni e le emissioni del traffico urbano; garantire che progettazione e pianificazione urbana offrano spazi adeguati a ridare centralità al tempo collettivo e condiviso, conciliare l'equilibrio vita/lavoro e ridurre gli spostamenti; ripensare i servizi di assistenza, in particolare quelli rivolti alle fasce più fragili della popolazione.

Quest'obiettivo tiene conto anche dell'urgenza di riformulare ritmi e spostamenti urbani in relazione all'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19.

Azione 1.1.1 Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) in relazione al processo di transizione ambientale e all'emergenza Covid-19

Finalità

La Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO), in linea con le nuove esigenze legate all'emergenza Covid-19, agisce su quattro ambiti: Lavoro, Servizi, Mobilità e Comunicazione. Punta a garantire a tutti i cittadini migliori condizioni di vita, diminuire il rischio di assembramento (in particolare nelle ore di punta) migliorare la qualità dell'aria riducendo gli episodi di congestione del traffico, favorire una migliore conciliazione vita/lavoro, erogare sostegno e assistenza alle fasce più fragili dei cittadini.

Descrizione

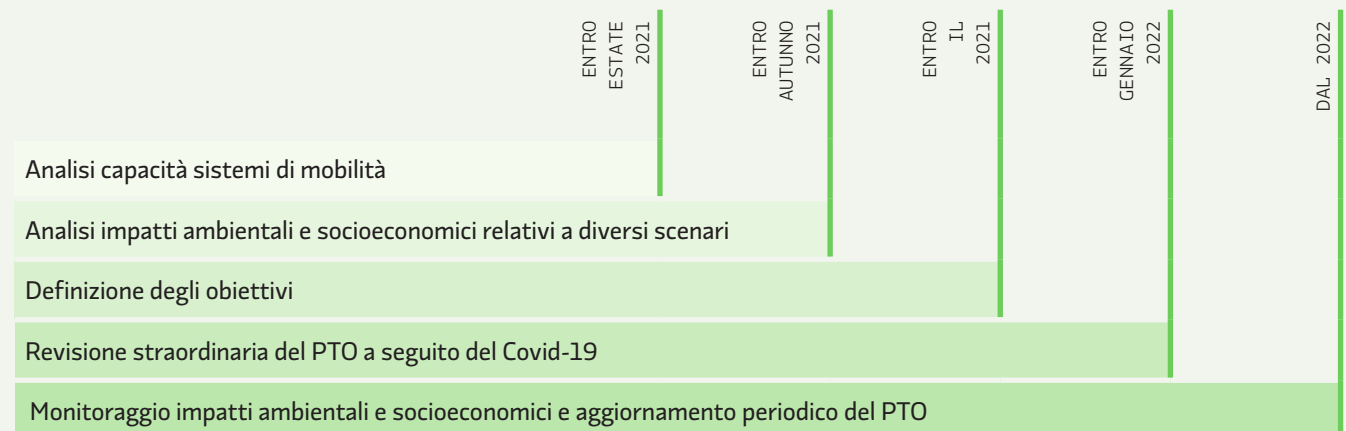
La revisione del PTO concorre a raggiungere gli obiettivi di transizione ambientale e, contestualmente, di protezione dei cittadini dall'emergenza Covid-19, agendo su più ambiti:

→ mobilità: iniziative per la mobilità ciclo-pedonale (BiciBus, PediBus); iniziative di informazione dei cittadini sui percorsi

ciclo-pedonali (p.es. iniziativa WalkMi); diffusione di mappe che favoriscono l'uso e l'interscambio con il trasporto pubblico locale; iniziative di sharing privato (p.es. *truck sharing* e *car pooling*), incentivazione dei servizi di prossimità e dei servizi alimentari e alla persona a domicilio;

→ lavoro: promozione dello *smart work*; di spazi di co-working facilmente raggiungibili con mezzi pubblici o a bassa impronta climatica; di pratiche di flessibilità oraria.

→ servizi: riorganizzazione degli orari dei servizi di sportello e dei luoghi e servizi pubblici (parchi, musei, biblioteche ecc.); progressiva digitalizzazione dei servizi; decentralizzazione dei servizi; potenziamento dell'assistenza a persone anziane o fragili (in particolare in estate, e in coerenza con il Piano Anti Caldo comunale); riorganizzazione dei servizi scolastici, per una maggiore flessibilità di luoghi e orari e con l'utilizzo di spazi all'aperto.



Obiettivo 1.2 Sistema avanzato di supporto alle decisioni e alle valutazioni di efficacia degli interventi

La qualità dell'aria è senz'altro l'aspetto prioritario per l'inclusione e l'eguaglianza dei milanesi. È una garanzia di diritto alla salute che ha importanti riflessi sui costi sanitari e sociali. Una rete di monitoraggio della qualità dell'aria, progettata per le esigenze di pianificazione del Comune di Milano e integrata a quella istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia, consentirebbe di valutare l'efficacia degli interventi pianificati o attivati in via sperimentale.

Consentirebbe anche di validare iniziative già da tempo attive sul territorio milanese, avviate attraverso diversi progetti di sensoristica promossi da operatori privati o da cittadini tramite interventi di "citizens science". Questo sistema di raccolta, verifica e restituzione del dato coinvolgerebbe attivamente i cittadini e gli attori impegnati su questo tema e garantirebbe l'accesso ai dati da parte di tutti i cittadini.

Azione 1.2.1 Sistemi avanzati di misurazione multiparametrica della qualità dell'aria per la verifica degli effetti delle politiche locali alla microscala

Finalità

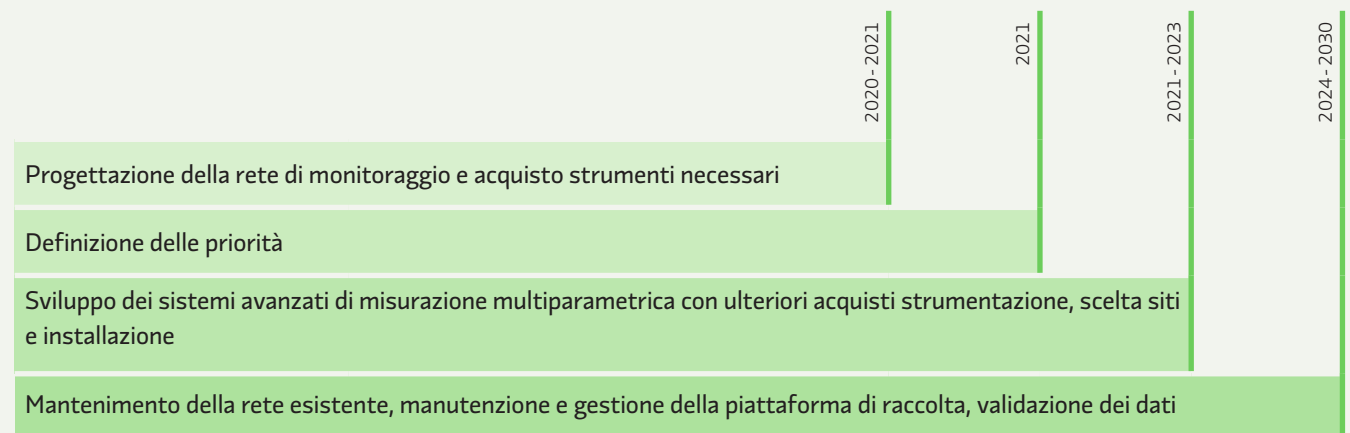
L'azione mira a realizzare una rete di monitoraggio della qualità dell'aria appositamente progettata per le esigenze di pianificazione del Comune di Milano, così da valutare l'efficacia dei diversi interventi, nonché di individuare le aree in cui è più urgente agire con misure per la protezione dell'esposizione della popolazione, riducendo il rischio sanitario da inquinamento atmosferico per le fasce più deboli e i soggetti più sensibili o più esposti.

Descrizione

L'azione realizza sistemi avanzati con l'uso di tecnologie di nuova concezione, particolarmente affidabili, per misurare inquinanti atmosferici e variabili correlate, a sostegno delle azioni di pianificazione nel campo dell'inquinamento e in altri ambiti operativi dell'Amministrazione che con esso interagiscono: mobilità, energia, urbanistica ecc.

Questi sistemi permetteranno di verificare l'efficacia di altri interventi di riduzione dell'inquinamento atmosferico proposti dall'Amministrazione per la qualità dell'aria, compresi quelli con effetti a livello di microscala (p.es. regolamentazione della circolazione, interventi urbanistici), nonché l'efficacia di tecnologie/dispositivi innovativi in fase di sperimentazione.

Parte della rete di monitoraggio sarà usata in modo permanente, in siti ritenuti di particolare interesse; la parte restante opererà "a rotazione", per specifici studi e valutazioni nei pressi di istituti scolastici, centri di aggregazione giovanile, case di cura o centri ospedalieri, per valutare l'esposizione dei loro frequentatori all'inquinamento e calibrare le azioni che riducono quest'esposizione e i suoi effetti sanitari (v. anche Azione 1.3.1). La scelta dei siti terrà conto anche della vulnerabilità sociale della popolazione.



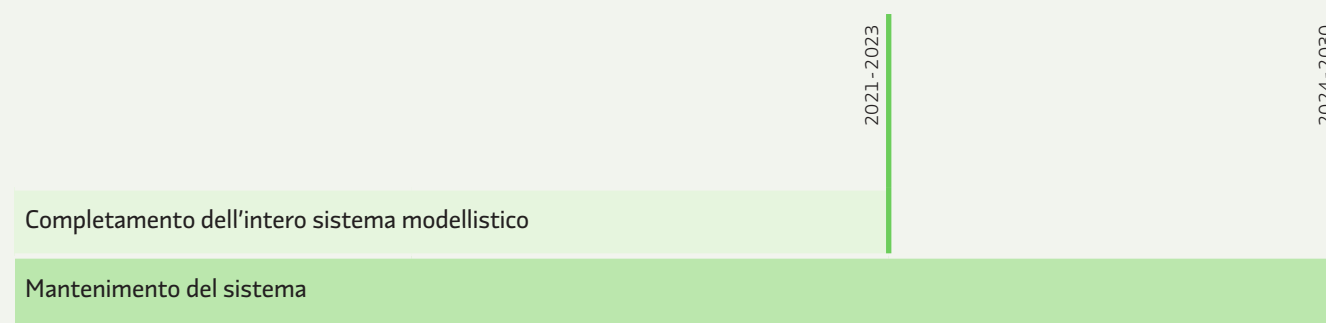
Azione 1.2.2 Implementazione di un sistema modellistico per la qualità dell'aria a supporto delle decisioni

Finalità

Un sistema modellistico di rappresentazione spaziale dell'inquinamento atmosferico offrirà un quadro complessivo della qualità dell'aria per l'intero territorio comunale, compresi i punti in cui non sono presenti sensori per il monitoraggio (v. Azione 1.2.1). Il sistema farà uso di tutti i dati di inquinamento atmosferico rilevati da operatori terzi a vario titolo interessati, purché abbiano determinate caratteristiche minime e tenendo conto dell'affidabilità dei diversi tipi di sensori utilizzati. Il sistema consentirà di uniformare tutti i dati (di diversa qualità e affidabilità) grazie a criteri oggettivi e trasparenti, rendendoli disponibili al pubblico.

Descrizione

Un sistema modellistico per la qualità dell'aria rappresenterà l'inquinamento atmosferico sull'intera città, arrivando a simulare l'inquinamento per ogni singola strada tenendo conto della sua struttura urbanistica. Integrerà le misure di concentrazione rilevate dall'Amministrazione pubblica o da terzi, restituendo una mappatura spaziale e temporale sull'intero territorio milanese. Questa rappresentazione della qualità dell'aria su scala urbana indicherà le zone in cui è più urgente proteggere la popolazione dall'esposizione agli inquinanti. Sarà così uno strumento di sostegno alle decisioni e di valutazione dell'efficacia delle politiche locali per la qualità dell'aria.



Obiettivo 1.3 Azioni finalizzate alla protezione degli ambiti sensibili, dei residenti e dei city users dall'esposizione all'inquinamento atmosferico

L'elaborazione su scala urbana dell'inquinamento atmosferico (Obiettivo 1.2) indicherà le zone e azioni da intraprendere, permettendo di ridurre il rischio sanitario da inquinamento per le fasce più sensibili o più esposte con interventi di diminuzione delle emissioni da traffico, abbattimento dell'esposizione agli inquinanti, informazione ed educazione della popolazione.

Azione 1.3.1 Interventi di protezione degli ambiti sensibili esistenti dall'esposizione al traffico di prossimità

Finalità

L'azione protegge le fasce più deboli e sensibili della popolazione (bambini, adolescenti, anziani, malati cronici, malati o ricoverati in strutture ospedaliere o di cura, donne in gravidanza ecc.) o quelle più esposte (sportivi, fruitori di aree ricreative all'aperto ecc.) dagli inquinanti prodotti dal traffico stradale. Ne riduce l'impatto sulla salute sia con interventi di riduzione delle emissioni da traffico o riduzione dell'esposizione nei luoghi frequentati da questi cittadini, sia con attraverso iniziative mirate di informazione ed educazione della popolazione. La scelta dei siti prioritari terrà conto in particolar modo della vulnerabilità sociale

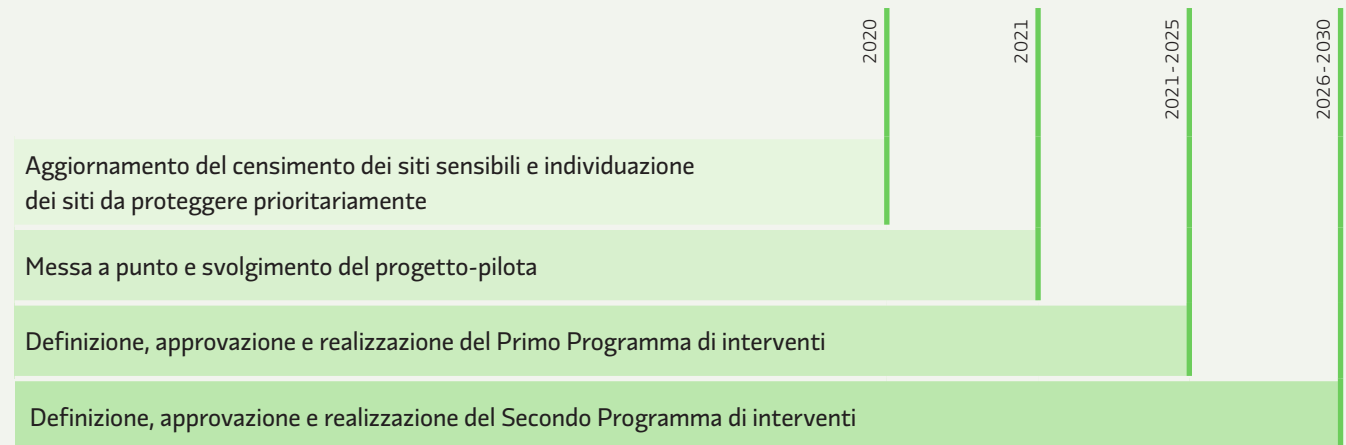
Descrizione

L'azione comporta la programmazione di interventi di protezione degli ambiti sensibili (scuole, centri sportivi, centri di aggregazione, ospedali, case di riposo ecc.) dall'esposizione al traffico di prossimità, studiando le soluzioni più efficaci per tipo di localizzazione/struttura e/o per casi rilevanti. Gli interventi avranno natura viabilistica, di riqualificazione delle

strutture, di installazione di dispositivi per il miglioramento della qualità dell'aria negli interni, di realizzazione di barriere verticali a verde o con l'uso di materiali specifici.

Un progetto-pilota avviato nel 2020 consentirà di definire l'efficacia dei diversi tipi di intervento (modifiche alla circolazione dei veicoli, modifica dei mezzi di trasporto e dei loro percorsi, uso di sistemi di filtrazione *indoor*, barriere protettive ecc.) in differenti contesti e per i vari tipi di struttura (scuole, ospedali, strutture sportive ecc.). Apposite campagne di monitoraggio della qualità dell'aria prima e dopo l'intervento, con strumentazione dedicata (v. anche Azione 1.2.1) verificheranno l'effetto sui principali inquinanti e forniranno all'Amministrazione elementi oggettivi per dimensionare gli interventi.

L'azione prevede due fasi. Un Primo e un Secondo Programma di interventi ridurranno al minimo il numero di soggetti sensibili esposti al traffico di prossimità, portando più persone possibile a trovarsi esposte a concentrazioni inferiori ai limiti normativi nazionali ed europei e a quelli indicati dalla Linee-guida OMS per la tutela della salute.



Obiettivo 1.4 Azioni finalizzate al contenimento del fenomeno di risollevarimento delle polveri

Per ridurre l'esposizione delle utenze "deboli" della strada (pedoni, ciclisti, utenti della micro-mobilità) è utile contenere il risollevarimento delle polveri atmosferiche dal manto stradale di tutta la rete cittadina generati dal transito dei veicoli. La riduzione del traffico e della velocità nel centro abitato entro i 30 Km/h, con la realizzazione della "Città 30", svolge un ruolo strategico in questo senso, oltre a offrire ulteriore protezione in termini di sicurezza.

Gli interventi di riduzione del traffico e della velocità devono essere affiancati da una riorganizzazione della circolazione, sia del traffico privato sia del trasporto pubblico, e da un ridisegno dello spazio pubblico e concomitante valorizzazione del paesaggio.

Azione 1.4.1 Azioni di riduzione del risollevarimento polveri

Finalità

L'azione ridurrà, su tutta la rete stradale in modo omogeneo, i fenomeni di risollevarimento delle polveri presenti sul manto stradale e generate dai veicoli, migliorando la qualità dell'aria a vantaggio della salute.

Della misura beneficeranno in particolare le utenze "deboli" della strada: pedoni, ciclisti e utenti della micro-mobilità che respirano aria sul ciglio stradale o nelle immediate vicinanze.

Descrizione

Azioni di riduzione delle polveri atmosferiche da risollevarimento:

- riqualificazione di aree a verde usate in modo improprio e irregolare come aree di sosta, così da impedire il risollevarimento di materiale terrigeno da parte dei veicoli
- interventi di riduzione del traffico e della velocità previste dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) nelle zone ad alta densità abitativa (Zone 30, Zone a traffico pedonale privilegiato, "urbanistica tattica" e nel lungo periodo "Città 30")
- progettazione di un piano di lavaggio massivo delle strade specificamente mirato a ridurre il risollevarimento.

	2021	ENTRO IL 2030
Realizzazione degli interventi prioritari, mappatura di tutte le aree verdi da riqualificare, individuazione degli interventi di riduzione del traffico e della velocità		
Programmazione e realizzazione degli interventi di breve periodo con interventi minimali, p.es. Piazze Tattiche e piccoli interventi di riordino della circolazione, finanziando progetti già presenti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche		
Progettazione degli interventi di modifica della circolazione e della sosta, di riqualificazione delle aree verdi da inserire nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche		
Attuazione del programma degli interventi		

Obiettivo 1.5 Limitazione delle attività ad alte emissioni inquinanti diverse dal traffico veicolare

Per la salute di tutti, a fianco delle strategie di mobilità dell'Ambito 2 (Milano Connessa e Accessibile), è necessario limitare da subito le attività con maggiore impatto sulla qualità dell'aria, promuovendo accordi con Enti sovracomunali per sviluppare pratiche zootecniche e agricole sostenibili per la qualità dell'aria e il clima, in linea con i contenuti della Food Policy di Milano.

Azione 1.5.1 Regolamentazione delle attività ad alte emissioni inquinanti diverse dal traffico veicolare

Finalità

L'obiettivo della regolamentazione è incidere su alcune fonti di emissioni presenti a Milano per migliorare la qualità dell'aria, a beneficio della salute di tutti i cittadini.

Per misure di notevole impatto economico, potranno essere previste misure di accompagnamento, quali incentivi economici.

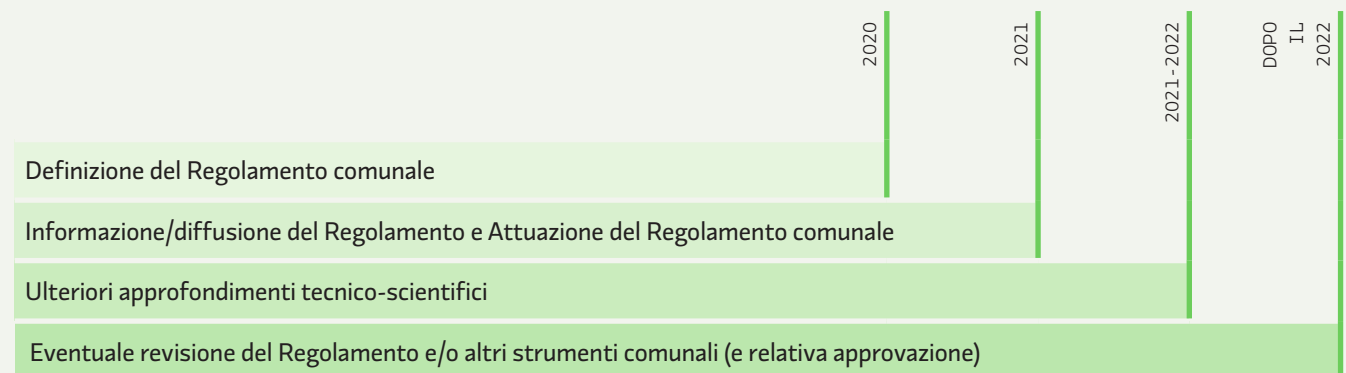
Descrizione

L'azione poggia su due componenti:

1) la messa a punto di un Regolamento comunale che regolamenti alcune fonti di emissioni:

- impianti termici civili a gasolio o biomasse combustibili
- combustione di biomasse solide per attività produttive e di ristorazione
- generatori di corrente per attività commerciali su area pubblica
- cantieri di lavoro: macchinari e conduzione del cantiere
- fumo all'aperto
- combustioni all'aperto non regolamentate o regolamentate solo parzialmente.

2) la pianificazione di approfondimenti tecnico-scientifici che consentano, nel breve-medio periodo, di applicare ulteriori misure alle fonti di emissioni non contemplate dal Regolamento comunale.





Azione 1.5.2 Tavoli di lavoro con gli enti sovracomunali per lo sviluppo di un'agricoltura e una zootecnia sostenibili

Finalità

Promozione di una zootecnia e un'agricoltura sostenibili, per ridurre l'impatto sulla qualità dell'aria e il cambiamento climatico a beneficio della salute di tutti e in linea con i contenuti della Food Policy di Milano.

Descrizione

L'azione promuove tavoli di lavoro specifici con Enti sovracomunali (Regione Lombardia, Città Metropolitana, enti di prima cintura) per la sperimentazione e implementazione di misure di promozione di un'agricoltura e zootecnia sostenibili, sia dal punto di vista della qualità dell'aria sia da quello dei cambiamenti climatici e delle emissioni di gas-serra; promuovendo tra l'altro le tecniche di riduzione delle emissioni di ammoniaca, l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, la produzione e l'utilizzo di biogas e il rinnovo dei macchinari.

Per la completa attuazione della misura, sarà cruciale la partecipazione attiva del Comune al Tavolo dell'AQST (Accordo Quadro per lo Sviluppo Territoriale).

2021 - 2023

2023 - 2030

Avvio dei tavoli di lavoro con Enti sovracomunali; partecipazione al Tavolo dell'AQST

Messa in atto di pratiche zootecniche e agricole condivise ai Tavoli di lavoro

Obiettivo 1.6 Fondo per l'aria

Le condizioni meteoclimatiche di Milano (e più in generale di tutta la Pianura Padana) rendono particolarmente impegnativo il rispetto dei limiti di qualità dell'aria entro il 2025. Le misure individuate in questo contesto geografico devono essere più incisive e possono quindi richiedere un maggiore impegno economico.

È noto come i benefici delle politiche per la qualità dell'aria superino ampiamente i costi di attuazione. È opportuno per questo approfondire la possibilità di messa a punto di un fondo comunale per l'aria, come strumento di finanziamento delle azioni di riduzione dell'inquinamento atmosferico a beneficio della qualità della vita e salute di tutti.

Azione 1.6.1 Studio di fattibilità per la costituzione di un fondo per l'aria (Air Quality Fund)

Finalità

L'obiettivo di questa azione è costituire un Fondo per la Qualità dell'Aria ("Air Quality Fund") dedicato a misure che riducano l'inquinamento atmosferico e l'esposizione della popolazione a esso.

Da tutte le attività finanziate trarrebbero beneficio la qualità della vita e la salute dell'intera popolazione di Milano, oltre al milione circa di persone che quotidianamente accede alla città per diversi motivi (lavoro, studio, affari, turismo, sport ecc.). I benefici più rilevanti riguarderebbero i soggetti più sensibili agli effetti sanitari dell'inquinamento atmosferico: bambini, adolescenti, donne incinte, neonati, anziani, malati cronici, ricoverati presso strutture sanitarie. Questo varrà a maggior ragione per le fasce sociali più svantaggiate.

Descrizione

Studio di fattibilità per un Fondo per la Qualità dell'Aria alimentato da investimenti pubblici e/o privati: uno strumento finanziario che accordi all'Amministrazione del Comune di Milano la dotazione economica necessarie a migliorare la qualità dell'aria mediante le misure individuate dal Piano Aria e Clima che non beneficino già di altri finanziamenti.

Definizione delle modalità di attivazione di consulenza finanziaria adeguata per realizzare lo studio di fattibilità

Costituzione della struttura fisica che si occupa del Fondo

ENTRO
IL
2021

2021 - 2022

Obiettivo 1.7 Economia circolare

L'economia circolare (in sinergia con una politica di riduzione e recupero delle eccedenze alimentari, riduzione della produzione dei rifiuti e consumo di materie prime, criteri green per gli acquisti della Pubblica Amministrazione e per lo svolgimento degli eventi pubblici di moda, design, cultura) è un'opportunità di transizione verso una città più salubre e inclusiva: sia come forma di lotta alle diseguaglianze sociali ed economiche, sia come strumento di riduzione dell'impatto ambientale.

Azione 1.7.1 Dotare l'Amministrazione di un programma d'azione per l'economia circolare

Finalità

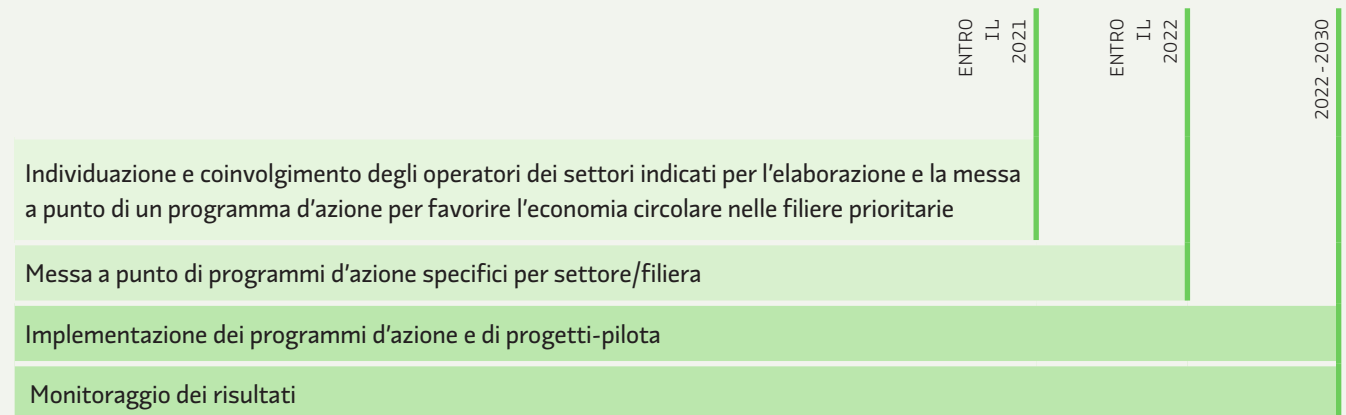
L'obiettivo è promuovere iniziative rivolte a ridurre il consumo di materie prime ed energia in diverse filiere, per l'intero ciclo di vita di prodotti e servizi (progettazione, estrazione delle materie prime, manifattura, trasporto e logistica, consumo, riparazione/riuso, raccolta differenziata/riciclaggio/fine vita), agendo negli ambiti più significativi del metabolismo urbano in base a un modello di economia circolare.

Oltre a ridurre le pressioni sull'ambiente, con effetti indiretti sul benessere e la salute degli ecosistemi, la transizione verso un sistema economico circolare innesca meccanismi di innovazione e crescita economica, con nuove possibilità per l'occupazione.

Descrizione

L'azione dota l'Amministrazione di un programma d'azione per l'economia circolare che riguarda i flussi prioritari di materiali, in particolare nel settore degli alimenti (in sinergia con l'Azione 1.7.3), dell'edilizia e cantieristica urbana, degli imballaggi per ristorazione a domicilio ed e-commerce.

Prevede, oltre alle azioni per l'economia circolare che l'Amministrazione comunale sta già attuando, la messa a punto di programmi d'azione basati sull'analisi dei fattori che influenzano il metabolismo delle città e sull'attivazione di cambiamenti tecnologici e di governance.





Azione 1.7.2 Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo "C40 Waste")

Finalità

L'azione migliora l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale e le emissioni.

Coerentemente con gli obiettivi della normativa europea, del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con la DGR 1990 del 20/6/2014, e della Zero Waste Declaration che illustra gli impegni adottati dal Comune nell'ambito del network internazionale di città C40, l'Amministrazione intende perseguire nuovi ambiziosi obiettivi per il 2028, da incorporare nella contrattualistica per il servizio di gestione di igiene urbana:

- Riduzione della produzione di rifiuti urbani, scendendo a una produzione annua pro capite massima di 422,0 kg/ab
- Raggiungimento di almeno il 75% di raccolta differenziata a livello comunale (calcolata con la modalità esposta nell'Allegato A alla DGR 6511/2017 e ss.mm.)
- Massimizzazione del recupero di materia e di energia, aumentando la percentuale di rifiuti avviati a recupero di materia e all'incenerimento con recupero di energia, fino a raggiungere almeno il 70% per le sole quantità avviate

a recupero di materia e almeno il 95% di recupero totale come materia o come energia (calcolato con le modalità esposte nei paragrafi 3.2.2 e 3.2.4 dell'Allegato A alla DGR 6511/2017 e ss.mm.)

- Massimizzazione del riciclo dei rifiuti da imballaggio, salendo ad almeno il 68% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio.

Descrizione

Iniziative per ridurre la produzione di rifiuti e il consumo di materie prime, in tre ambiti:

- Completamento delle azioni, anche di tipo sperimentale, del Piano Strategico per la Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi di AMSA 2017-2021) (alcuni dei progetti proposti sono già in fase sperimentale)
- Definizione dei requisiti del servizio per il Gestore dei servizi di igiene ambientale, prevedendo ulteriori azioni per aumentare la raccolta differenziata (da avviare nel 2021, tenendo conto anche dei Criteri Minimi Ambientali)
- Ulteriori iniziative (inizialmente mediante progetti sperimentali) per ridurre lo spreco alimentare e l'impiego di plastica monouso, promuovendo il riuso, la riparabilità e la riciclabilità dei beni durevoli e favorendo una migliore consapevolezza dei cittadini riguardo a stili di consumo più sostenibili.

	2020	2021	2021 - 2028
Completamento delle azioni previste nel Piano Strategico per la Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi di AMSA			
Affidamento del servizio di igiene ambientale			
Gestione del contratto di affidamento del servizio di igiene ambientale			
Avvio dei progetti sperimentali e definizione dei programmi di intervento sulla base degli esiti sperimentali			



Azione 1.7.3 Riduzione del 50% dello spreco alimentare, in linea con la Food Policy di Milano

Finalità

L'azione ridurrà le eccedenze e lo spreco di cibo nelle diverse fasi del sistema alimentare, come forma di lotta alle disegualianze sociali ed economiche e come strumento di riduzione dell'impatto ambientale. Con il recupero e donazione delle eccedenze alimentari ancora edibili, prima che diventino spreco alimentare, le renderà accessibili a persone in stato di bisogno.

Descrizione

L'azione sviluppa la priorità della Food Policy nella lotta allo spreco alimentare (Delibera di Consiglio Comunale 25/2015), mantenendo e rafforzando alcune attività:

- "Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare" sviluppati con sinergie pubblico-privato per creare reti di prossimità
- Donazione ad associazioni e banche alimentari dei picchi di eccedenze delle mense aziendali, delle mense scolastiche (MiRi, Milano Ristorazione) e delle società partecipate (ATM, Azienda Trasporti Milanesi)
- Raccolta delle eccedenze nei mercati comunali scoperti
- Progetto-pilota all'Ortomercato per ridurre gli sprechi alimentari generati localmente
- Campagna di comunicazione nell'ambito del progetto europeo Food Wave (bando DEAR), che ha il Comune di Milano come capofila ed è attivo sul nesso cibo/clima, con target i 15-35enni.

Facilitazione di accordi diretti tra donatori; progetti per il coinvolgimento di tutti gli attori con soluzioni innovative; campagne informative; sviluppo di un sistema di monitoraggio dell'impatto sul clima

Azione 1.7.4 Programma per l'applicazione di criteri "green" a tutti gli acquisti del Comune e delle Partecipate

Finalità

L'azione promuove l'adozione di procedure di acquisto con criteri "green" in tutti i settori dell'Amministrazione Comunale e delle Partecipate. Non si limita ad applicare i Criteri Ambientali Minimi del "Green Public Procurement" per alcune categorie di prodotti e servizi come già normato dalla legge italiana, ma allarga l'azione a prodotti e servizi non ancora normati, ma con caratteristiche assimilabili favorevoli a sviluppare la produzione nei settori a minor impatto ambientale complessivo e a minori emissioni di CO₂ e altri inquinanti. Un effetto-domino orienterà sensibilmente il tessuto produttivo delle aziende coinvolte nella fornitura (direttamente o come indotto dell'aggiudicataria).

Dal punto di vista sociale, l'obiettivo è favorire le imprese le cui catene di fornitura rispettano la legislazione sui diritti dei lavoratori e delle comunità, promuovono l'inclusione di lavoratori di categorie deboli o svantaggiate (oltre quanto già imposto dalla legge), applicano politiche di parità tra i sessi.

Descrizione

L'azione prevede l'elaborazione di un Programma per individuare e applicare "Criteri Green" agli acquisti coinvolgendo direttamente tutte le Direzioni del Comune, degli Enti e delle Partecipate. Saranno predisposte per bandi e capitolati clausole-tipo per l'attuazione ottimale delle norme per la sostenibilità ambientale degli acquisti e definiti i criteri *green* per tutte le procedure di acquisto, comprese quelle oggi non identificate dai CAM del Ministero dell'Ambiente.

L'impatto dell'adozione dei criteri *green* sulle emissioni di CO₂, almeno con riferimento alle procedure di acquisto di beni e servizi significativi, richiederà la messa a punto e impiego di un sistema di valutazione. Sarà poi messa a punto un'attività di monitoraggio periodica, con l'acquisizione regolare dei dati sugli affidamenti in programma e quelli effettivamente coerenti con criteri *green*, predisponendo set di indicatori per la valutazione.

Un programma di formazione con scadenze periodiche garantirà l'aggiornamento costante delle Direzioni coinvolte nella gestione delle procedure d'acquisto.

	2020	2021	2022
Coinvolgimento diretto di tutte le Direzioni del Comune e degli Enti e delle Società Partecipate per la messa a punto di criteri formativi e <i>best practice</i>			
Predisposizione di clausole-tipo per bandi e capitolati			
Ricerca/definizione di criteri <i>green</i>			
Messa a punto di un sistema di valutazione dell'impatto positivo dell'adozione dei Criteri Green sulle emissioni di CO ₂			
Monitoraggio periodico			
Istituzione di un programma di formazione con scadenze periodiche			

Azione 1.7.5 Introduzione di criteri "green" per tutti gli eventi pubblici o privati organizzati a Milano

Finalità

L'azione introduce criteri di sostenibilità ambientale per gli eventi pubblici e privati che si tengono a Milano, riducendo l'impatto sull'ambiente e le emissioni di gas climalteranti sia dirette, sia indirette (connesse cioè, queste ultime, alle catene di fornitura coinvolte, p.es. cantieristica, somministrazione di cibo e bevande, produzione di gadget).

La proposta si appoggia a esperienze già avviate a Milano, tra cui:

- le Linee-guida che indicano in via sperimentale criteri di sostenibilità da rispettare progressivamente per eventi organizzati, patrocinati o fisicamente ospitati dal Comune (DGC n° 1248 del 26/7/2019)
- l'iniziativa Milano Plastic Free avviata nel febbraio 2019
- il regolamento per le "eco feste" scolastiche lanciato nel 2019 dal Municipio 3 per ridurre i rifiuti, valorizzare l'educazione alla raccolta differenziata, eliminare la plastica, promuovere i prodotti a Km zero.

Descrizione

L'azione definirà criteri in linea con le migliori soluzioni green disponibili sul mercato. Lo Sportello Unico Eventi comunicherà poi agli operatori del settore le regole ricavate.

Riattivazione del gruppo di lavoro interno al Comune di Milano

Messa a punto della metodologia, dei criteri, degli strumenti utili (p.es. clausole-tipo e attività informativa e formativa), del sistema di verifica

Scrittura e approvazione della Delibera; coinvolgimento degli operatori del settore

2020

ENTRO
GIUGNO
2021

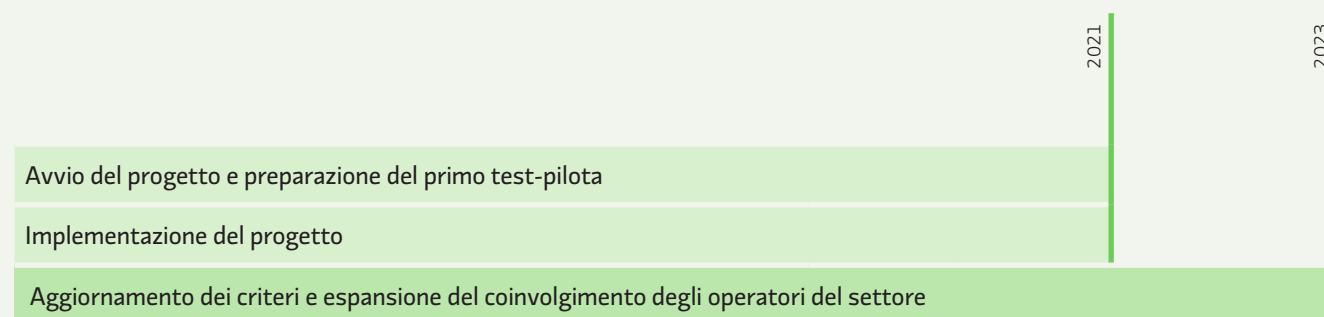
Azione 1.7.6 Progetto-pilota per lo sviluppo di una multietichetta ambientale e sociale per operatori del settore HoReCa di Milano

Finalità

L'azione avvierà un progetto-pilota per definire e implementare un sistema (ad adesione volontaria) di etichettatura ambientale che qualifichi le prestazioni ambientali e sociali del settore HoReCa (hotel, ristoranti, caffè e catering) di Milano coerenti con le politiche e gli obiettivi della città.

Descrizione

Il progetto si basa sulla "multietichetta" eLabel! del Kyoto Club. Ne estende il campo d'azione a mobilità sostenibile, risparmio energetico, risparmio e gestione dell'acqua, prevenzione della produzione di rifiuti, acquisti verdi, aspetti sociali.



Obiettivo 1.8 Progettazione urbana sostenibile

Per ripensare i tempi e spazi della città alla luce dell'emergenza climatica e sanitaria occorrono nuovi strumenti che aiutino l'Amministrazione a progettare gli spazi cittadini. Gli strumenti comprendono il Bilancio ambientale integrato e le Linee-guida per la progettazione degli spazi pubblici. Da settembre 2018, il programma Piazze Aperte ha sperimentato a Milano il metodo della cosiddetta "urbanistica tattica", che genera nuovi spazi pubblici al posto di strade o intersezioni ridondanti con interventi leggeri, veloci ed economici. Questa esperienza aiuta a rivedere la progettazione di spazi urbani che rimettano al centro il tempo collettivo e condiviso, seguendo principi di qualità ambientale.

Azione 1.8.1 Bilancio Ambientale Integrato

Finalità

La prima finalità di un Bilancio Ambientale Integrato è ampliare il più possibile il quadro di informazioni derivanti da statistiche o monitoraggi, studi e analisi (anche con l'uso di *big data*) e offrire sempre più elaborazioni e disaggregazioni atte a monitorare il progresso delle politiche dell'Amministrazione, anche in funzione di trasparenza verso cittadini e stakeholder.

La seconda finalità è ampliare il quadro delle informazioni per una valutazione degli effetti di singole azioni, progetti, iniziative comunali che integri i fattori ambientali, economici e sociali a scala locale di ciascun intervento, attraverso la redazione di linee-guida che indirizzino le valutazioni fin dalle prime fasi di progettazione.

Descrizione

La complessità del tema e la specificità degli indicatori da considerare in relazione alla scala di intervento delle diverse iniziative e tipi di progetto richiedono di agire su due fronti:

1) *redazione di un Bilancio Ambientale Integrato*. Un'analisi del Documento Unico di Programmazione, del Bilancio di esercizio del Comune, dei monitoraggi dei piani vigenti (tra cui PAES, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile; PUMS,

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile; PGT, Piano di Governo del Territorio) sarà seguito dalla costituzione di un inventario dei dati e informazioni già disponibili presso le diverse Direzioni, le società partecipate e l'ISTAT. Ciò permetterà di definire un set di indicatori minimo, che in un primo tempo aiuti a valutare tutte le alternative, sostenendo quindi le decisioni in fase di pianificazione, programmazione e progettazione; e in un secondo tempo aiuti a valutare le azioni realizzate, anche in relazione ai profili gestionali e d'uso correlati, consentendo così di predisporre il Bilancio ambientale integrato annuale su scala cittadina;

2) *redazione di linee-guida per la valutazione dei singoli interventi messi in atto dal Comune*. Le linee-guida orienterebbero iniziative pubbliche senza sovrapporsi alle procedure di VIA/VAS (Valutazione dell'Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica), poiché riguarderebbero interventi più semplici, di minor dimensione, nonché in settori diversi da quelli previsti per le procedure classiche di valutazione ambientale. La messa a punto delle linee-guida richiede di identificare le specificità dell'intervento:

- luogo di realizzazione (p.es. area sensibile, con scarsità di verde, densamente popolata, con scarsità di trasporto pubblico ecc.)
- tipo di intervento, possibili alternative (es. tecnologiche o di localizzazione, potenziali conseguenze ambientali).

	2021	ENTRO IL 2021	2022	DAL 2022 IN POI
Attivazione del gruppo di lavoro trasversale alle Direzioni				
Bilancio Ambientale Integrato: definizione della metodologia, dei contenuti, del set di indicatori; inizio della raccolta dati				
Linee-guida: predisposizione di un primo testo delle Linee-guida per la valutazione di singoli interventi				
Linee-guida: condivisione con le Direzioni interessate; applicazione a casi sperimentali; redazione della versione finale; condivisione con la Commissione Mobilità e Ambiente				
Bilancio Ambientale Integrato: redazione e pubblicazione del Primo Bilancio				
Bilancio Ambientale Integrato: aggiornamento annuale e integrazione con una parte dedicata agli esiti della sperimentazione delle Linee-guida per la valutazione degli interventi				
Linee-guida: approvazione in Giunta e successiva applicazione				



Azione 1.8.2 Realizzazione di linee-guida per la progettazione degli spazi pubblici e privati

Finalità

L'azione porterà alla redazione di linee-guida per la progettazione del paesaggio urbano secondo principi di qualità ambientale che definiscano un approccio per la riqualificazione degli spazi esistenti e la progettazione del nuovo.

Descrizione

L'azione comporta la redazione e aggiornamento di linee-guida di progettazione, sul modello di quelle in fase di sviluppo per la progettazione dello spazio pubblico a cura di AMAT – Officina Urbana, con il sostegno dei referenti del Comune per i diversi temi, integrando la sostenibilità degli interventi e la valorizzazione del capitale naturale, con particolare riferimento a questi ambiti:

- indirizzi per la progettazione urbanistica e delle opere pubbliche, in accordo con principi di sostenibilità, in particolare in relazione a mobilità sostenibile, qualità dell'aria, interconnessione dei sistemi a verde, forestazione e sviluppo delle pratiche verdi, permeabilità, riduzione del consumo di risorse, adattamento
- indirizzi per lo sviluppo di pratiche di sostenibilità, flessibilità e massimizzazione degli usi collettivi, accessibilità (in particolare nella realizzazione di edifici pubblici)
- indirizzi per lo sviluppo di pratiche di sostenibilità negli interventi privati.

Il lavoro poggerà su un processo condiviso con le strutture comunali coinvolte nella progettazione e manutenzione o gestione degli spazi. Rivolgerà particolare cura a percorsi di aggiornamento e informazione interna, nonché di sensibilizzazione all'esterno (ordini professionali e associazioni di categoria), tramite i canali già disponibili per la formazione in collaborazione tra il Comune e gli Ordini degli Architetti e Ingegneri.



2021

ENTRO
IL
2022

Messa a punto del documento di indicazioni progettuali sullo spazio pubblico e dell'abaco degli interventi standardizzabili e delle buone prassi in relazione ai temi affrontati

Identificazione e tipologizzazione degli ambiti urbani che richiedono interventi prioritari

Definizione del metodo di lavoro per i casi non standardizzabili

Costruzione del programma dei progetti e delle sperimentazioni; attivazione dei monitoraggi relativi

Implementazione delle misure di progettazione urbanistica e sviluppo del territorio in relazione a infrastrutture, progetti privati, verde e arredo urbano

Obiettivo 1.9 Comunicazione del rischio e gestione resiliente delle emergenze

Assume un ruolo fondamentale nella gestione delle situazioni emergenziali, rappresentate da eventi climatici estremi come alluvioni o ondate di calore, una corretta ed efficace comunicazione da parte dell'Amministrazione nei confronti dell'intera cittadinanza, con particolare attenzione a quella più vulnerabile. Un'attività di comunicazione è uno strumento di prevenzione e gestione del rischio che favorisce la capacità dei cittadini di adattarsi a shock e stress di varia natura.

Azione 1.9.1 Anticipazione e comunicazione del rischio e gestione resiliente delle emergenze

Finalità

L'azione diffonderà un approccio resiliente nella gestione delle emergenze a Milano. In particolare, integrerà alla tradizionale fase di gestione dell'emergenza strumenti e competenze per la valutazione, preparazione e prevenzione dei rischi; rafforzerà canali e strumenti per una comunicazione efficace della situazione di rischio; disseminerà tra le imprese le conoscenze disponibili sull'adattamento ai cambiamenti climatici, aumentando la resilienza e favorendone la capacità di sopravvivere a situazioni d'emergenza. La recente pandemia Covid-19 ha reso quest'esigenza ancora più pressante e ne ha evidenziato le implicazioni per la salute e il benessere dei cittadini.

Descrizione

L'azione si articola in tre componenti:

1. Attivazione di una task force operativa dedicata alla gestione dell'emergenza pandemica, che consenta in particolare di continuare a integrare gli aspetti sociali e di assistenza alla popolazione nelle attività di protezione civile
2. Aggiornamento e integrazione del Piano di Emergenza Comunale, con la creazione di uno stabile gruppo di lavoro interdirezionale (coordinato dalla Direzione Generale) che contribuisca a completarne la redazione, accompagnandone ed accelerandone l'iter di approvazione e garantendone la gestione e l'attuazione condivisa
3. Lancio della app Extrema, realizzata dal Comune con il sostegno e i dati del National Observatory of Athens (NOA) con l'obiettivo di informare e segnalare il pericolo delle ondate di calore estive, a cui alcune fasce della popolazione sono più vulnerabili. L'applicazione identifica in tempo reale le aree urbane di maggiore esposizione al rischio, prima e durante l'evento estremo, indicando all'utente con notifiche personalizzate dove si trova il centro di raffrescamento più vicino (generalmente un parco, edificio climatizzato o spazio pubblico fornito di fontane).

	2020	ENTRO LUGLIO 2021	2021	2022 - 2030
Attivazione della task force, con operatività fino a conclusione dell'emergenza Covid-19				
Integrazione e aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale: attivazione del gruppo di lavoro inter-direzionale; avvio del percorso di aggiornamento e integrazione del Piano				
Lancio dell'applicazione app Extrema				
Eventuale revisione dell'applicazione				
Trasformazione della task force dedicata all'emergenza-epidemia in uno strumento operativo permanente e flessibile per gestire le emergenze				
Approvazione del Piano di Emergenza Comunale				
Monitoraggio e revisione periodica del Piano				

Testo composto in Divenire e Divenire Mono
(Luciano Perondi, CAST Foundry)

Per le immagini si ringrazia:

Ufficio Stampa Comune di Milano

Gianelle Vorne Luigi

unsplash.com:

Riccardo Annandale

Kristijan Arsov

Luca Bravo

Mick De Paola

Charles Deluvio

Andreeew Hoang

Daniel McCullough

Duminda Perera

Leonardo Raineri

Revolt-G

Charlotte Stowe

Fabio Tura

Nusa Urbancek